



**Ossessioni: «Oggi Rai International è nelle mani della sinistra e trasmette un'immagine**



**distorta della vita politica italiana».** Sandro Bondi, coordinatore di Forza Italia.

**N.B.: direttore di Rai International è Massimo Magliaro, ex portavoce di Giorgio Almirante.**

## Orrore Iraq, 49 colpi alla nuca

Le reclute irachene bloccate a Mandali, al confine iraniano: stese a terra e uccise. Rivendica Al Zargawi A Baghdad assassinato a colpi di mortaio un diplomatico Usa. Rapito un bambino libanese di 7 anni

### Intervista a David Grossman

«Sharon questa volta va sostenuto  
Il ritiro da Gaza è un atto storico»

DALL'INVIATO Umberto De Giovannangeli

domande de l'Unità nel corso dell'incontro con una delegazione della Regione Toscana.

**GERUSALEMME** «Il voto di martedì alla Knesset ha una valenza storica per Israele perché, al di là della questione specifica su cui avverrà il pronunciamiento, esso rappresenta il riconoscimento anche da parte della destra moderata che Israele non può continuare a dominare i palestinesi». A sostenerlo è David Grossman, uno dei più autorevoli scrittori israeliani contemporanei. Grossman risponde alle



**Sono in molti a vedere nel voto di domani alla Knesset sul ritiro da Gaza, un voto storico. Lei è d'accordo?**

«Sì, lo sono. Le sue implicazioni possono essere di grande portata, segnando la strada che porrà fine nel futuro all'occupazione israeliana dei Territori».

SEGUE A PAGINA 10

Gabriel Bertinotto

Li hanno fatti stendere per terra per una vera esecuzione di massa. Un colpo alla nuca, a bruciapelo, per 44 giovani reclute della polizia irachena e 5 autisti, nei pressi di Mandali, sulla strada che sfiorando il confine iraniano, unisce Kirkuk al sud dell'Iraq. Li hanno ritrovati all'alba di ieri gli abitanti del villaggio: i corpi senza vita erano divisi in due gruppi, distanti poche centinaia di metri l'uno dall'altro.

Il barbaro agguato risale alla notte tra sabato e domenica. Ieri sera su un sito internet è giunta la rivendicazione dell'«Organizzazione Al Qaeda

della guerra santa nel paese di Rafidain» (Mesopotamia), il nuovo nome del gruppo di Al Zargawi. Le vittime, reduci dal corso di addestramento, viaggiavano su cinque autobus verso le loro zone d'origine (Amara, Kut, Nassiriya), in uniforme ma senza armi e senza scorta. All'imboscata non hanno potuto opporre alcuna resistenza.

L'orrore Iraq, purtroppo, non ha mai fine. Nella giornata di ieri presso l'aeroporto di Baghdad è stato ucciso a colpi di mortaio il capo della sicurezza dell'ambasciata Usa, mentre a est della capitale è stato rapito un bambino libanese di 7 anni.

A PAGINA 11

### Ciampi

Dimesso dall'ospedale  
Il chirurgo:  
«Può giocare anche a golf»



VASILE A PAGINA 6

### «Contro di me pedofili, Br, l'Unità»



Attenzione  
non dite male  
di Gasparri

Il ministro Maurizio Gasparri

FIERRO A PAGINA 7

### Buttiglione

LE DONNE  
I GAY  
E POI?

Antonio Tabucchi

Oggi, al riparo del «personale» si può dire di tutto di più. Un esempio del tutto «personale». Tempo fa, su un treno Firenze-Milano, un distinto signore col quale intrattevo una banale conversazione da treno, di quelle che hanno per argomento il cambio del clima, la bistecca alla fiorentina e il risotto alla milanese, a un certo punto, preso da un accesso di confidenza (la conversazione volgeva sul cous-cous), mi disse educatamente: «Perché vede, io, personalmente sono razzista». E poi, forse alla ricerca di una mia comprensione, aggiunse: «Non so cosa ne pensa». Probabilmente si attendeva che gli rispondessi che si trattava di una opinione personale era sacrosanta, e che mi sarei fatto ammazzare piuttosto che impedirgli di esprimere la sua opinione, secondo quell'adagio devastante falsamente attribuito a Voltaire che in Italia è servito da sdoganamento alle dichiarazioni più nefande. Poiché al contrario del falso adagio illuminista non mi farei mai ammazzare affinché qualcuno esprimesse un'opinione del genere, gli risposi che mi auguravo che non facesse politica.

SEGUE A PAGINA 8

## Fiera delle tasse: tagli solo ai ricchi

Berlusconi vende la sua promessa all'estero, ma non sa dove prendere i soldi

Bianca Di Giovanni

**ROMA** Da Lugano il premier rilancia il suo spot fiscale: tre aliquote da gennaio prossimo. E tutte sotto il 40%. In soldoni significa un risparmio di qualche decina di euro per i redditi più bassi e di 6.165 euro per quelli oltre 100mila euro di imponibile. Un affare per i ricchi. An frena: occorre tutelare il Mezzogiorno, av-

verte Alemanno. Ma anche il partito di Fini, assieme a Udc e Lega, hanno varato un anno fa la delega fiscale che regala «sconti» ai più ricchi. A questo punto non possono tirarsi indietro. Così usano la foglia di fico di un contributo di solidarietà. Intanto sui conti continuano ad addensarsi incognite. Il sindacato: scio-pero contro una Finanziaria iniqua.

G. ROSSI A PAGINA 3

### Suppletive

Astensione record  
Alle 22 di ieri  
ha votato solo il 29%

A PAGINA 4

### Riccardo Illy

«La mia Trieste  
riconciliata  
e cosmopolita»

MARSILLI A PAGINA 9



### Che fare dei quotidiani in treno?

## IL GIORNALE BUTTATO NEL SACCHETTO

Roberto Roscani

«I quotidiani, il giorno dopo, servono per incartare il pesce», dice una delle massime del giornalismo. Come dire, non vi fate illusioni, non scrivete per la storia. La battuta è degna di un film di Billy Wilder ma la realtà l'ha superata. I giornali due-tre ore dopo essere usciti dall'edicola si devono infilare in un sacchetto di carta e finire nella pattumiera. Chi lo dice? La signorina che parla con la voce da robot dagli altoparlanti dei treni: «Dlin dlon, Trenitalia lancia la campagna treni puliti. Troverete un apposito sacchetto dove raccogliere i piccoli rifiuti e i giornali... Un treno pulito è più bello».

SEGUE A PAGINA 8

### Finisce 0-0 il derby milanese

Ma quale Milan, ma quale Inter  
È il Lecce l'anti-Juventus



CARUSO A PAGINA 16

**mistero buffo.**

I monologhi dal vivo di Dario Fo e Franca Rame in 4 esclusive videocassette. La prima videocassetta in edicola con a 8,90 euro in più. **l'Unità**

Sabato 30 ottobre Fabulazzo Osceno

**GIORNI DI STORIA**

## Libro e moschetto fascista perfetto

Il regime fascista fece della cultura di massa uno strumento decisivo di persuasione, controllo e propaganda, incentrato sull'uniformità dei messaggi e su una comunicazione pervasiva ed efficace. Le parole d'ordine applicabili in ogni aspetto dell'esistenza erano: giovinezza, forza, ordine, disciplina, gerarchia, religione, famiglia, nazione, fedeltà, spirito, sacrificio, audacia, fede, coraggio.

in edicola con l'Unità a euro 4,00 in più

**l'Unità**